MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale per la Provincia di Crotone
ISTITUTO COMPRENSIVO "MORO-LAMANNA"
Via Petrarizzo – 88838 MESORACA (KR) Tel. 0962 614640
Cod. Mecc. KRIC827001 - C.F. 91022800790 - Cod. Univoco UFLZ8G
e-mail: kric827001@istruzione.it pec: kric827001@pec.istruzione.it web: www.icmorolamanna.edu.it

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007550 - 12/11/2024 - IV.1 - U

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web
Agli Atti dell'Istituzione Scolastica

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025-2028

(art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO CHE

- la formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa o per la sua revisione è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 commi 12-17 della predetta Legge 107/2015;
- detto Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi sia come documento con cui l'Istituzione Scolastica definisce la propria identità, sia come documento in cui la stessa esplicita la sua progettazione triennale orientata all'acquisizione e all'orientamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento di obiettivi formativi che prevedano l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali;
- con la presente direttiva si intendono richiamare le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse e gli elementi caratterizzanti di questa istituzione scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO CHE

- le Istituzione scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO

- dei DPR 88 e 89 del 2010;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e dei traguardi che permetteranno l'elaborazione del Piano di Miglioramento;
- degli obiettivi regionali individuati dal Direttore Generale dell'USR Calabria per l'incremento della qualità del servizio scolastico relativamente a tutti i gradi scolastici e specificatamente per il secondo grado di istruzione;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007550 - 12/11/2024 - IV.1 - U

- dei finanziamenti relativi ai fondi europei e del PNRR

RITENUTO NECESSARIO
dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennio 2025-2028 finalizzate, oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA-TRIENNIO 2025-2028

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario dell'istituzione scolastiche che è quello di garantire il **raggiungimento del successo formativo ad ogni alunno ed a ogni alunna** al fine di realizzare quanto enunciato nell'art. 3 della Costituzione: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese*".
Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione. Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.
E' ben accolta l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il PTOF da attuare nel prossimo triennio (anni scolastici 2025-26, 2026-27, 2027-28)
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:
• l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
• L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
• L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
• L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
• La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.
Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:
• INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007550 - 12/11/2024 - IV.1 - U

SCOLASTICA
• EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
• INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM
• LINGUE STRANIERE
• PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITA' DEL TERRITORIO
• SPORT, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

3. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;

4. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva;

5. prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "*ponte*";

7. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

8. aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;

9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato.

In particolare è necessario:

- ✓ **prevedere progetti che implementino le competenze alfabetico-funzionali;**
- ✓ **prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;**
- ✓ **prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;**
- ✓ **prevedere progetti che implementino l'espressione artistico-espressiva-musicale- culturale, la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche;**

11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento;

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007550 - 12/11/2024 - IV.1 - U

12. promuovere la diffusione di una cultura della valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
13. promuovere la condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; promuovere il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
14.promuovere l'attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica innovativa;
15. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
16. Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.
17. Promuovere partenariati con altre scuole, con Enti, Musei, Università ed altre istituzioni/associazioni operanti nel settore istruzione/formazione;
18. Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi alle associazioni.
Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:
- **il potenziamento delle competenze in lingua madre, nelle lingue straniere e nelle discipline matematico scientifiche**;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (arte, cinema, teatro, musica);
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;
- l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica;
- l'inserimento del Curricolo Digitale

Dovranno inoltre essere previste:
➢ attività di valorizzazione delle eccellenze,
➢ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
➢ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere: percorsi di recupero in itinere ed extracurriculari, attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti, piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità, criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, programmazione di attività extracurriculari ed extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione.
Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007550 - 12/11/2024 - IV.1 - U

istituto).
Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.
Sarà importante:
1) rivedere il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
2) aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole per gli alunni in situazione di disabilità; curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove parallele e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
3) perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.
Relativamente all'area progettuale, i progetti presenti nel PTOF e quelli autorizzati (ad es., PNRR, Piano estate, D.M.19), unitamente ai progetti in fase di attuazione (DM 65/2023 per le discipline STEM ed altri) dovranno essere attuati tenendo conto delle priorità del RAV, finalizzandoli, quindi, al raggiungimento degli obiettivi più utili ai nostri discenti.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre:
1) indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;
2) espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.
Quanto sopra illustrato potrà essere effettivamente realizzato se riusciremo, tutti, ad adottare , stili di relazione e di lavoro improntati a:
1) professionalità;
2) fattiva e propositiva collaborazione;
3) coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
4) disposizione alla ricerca-azione;
5) apertura all'innovazione e al cambiamento.
Quanto alla comunicazione, particolare attenzione dovrà essere prestata alle corrette procedure comunicative, all'esterno ed all'interno della comunità educante; la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, **comunità comunicante.**
La politica gestionale-organizzativa e la VISION dell'istituto continueranno ad essere quelle di coinvolgere il più possibile le varie componenti della comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti (leadership diffusa).
Ai fini della revisione del Documento, si ritiene indispensabile che il Collegio dei Docenti

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA

inquadri, pertanto, le scelte educative, formative e didattiche nell'ambito degli obiettivi Nazionali, Regionali e agli obiettivi individuati dalla scuola.

OBIETTIVI NAZIONALI:

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI REGIONALI:

1) Ridurre il fenomeno del cheating;
2) promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
3) rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina Lupia

KRIC827001 - A222E38 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007550 - 12/11/2024 - IV.1 - U

Firmato digitalmente da CRISTINA LUPIA